

**F.I.N. CENTRO FEDERALE DI OSTIA**  
**RIUNIONE SETTORE FONDO ED ACQUE LIBERE**  
**DOMENICA 15. GENNAIO 2017 ORE 10.30**

Alle ore 10.30 di domenica 15.01.2017 presso il centro federale FIN di Ostia per la riunione annuale del settore Fondo ed Acque Libere, sono presenti i signori **PRAYER ANDREA (RESPONSABILE FEDERALE DEL SETTORE FONDO ED ACQUE LIBERE)**, **SILVIA SANTORO (F.I.N.)**, **FABIO VENTURI**, **RAFFAELE DE SALSIS**, **FRANCO LO CASCIO**, **CESARE GOFFI**, **FRANCESCO CONTINI**, **CRISTINA BIANCHI**, **ADRIANA ANGELI**, **ALBERTO CASPOLI**, **ROBERTO SGRO'**, **GIUSEPPE D'ANGELO**, **ANDREA RUSSU**, **PAOLO ZANNOCCOLI**, **ANTONINO FAZIO**, **GIUSEPPE ABATE**, **ALESSANDRO BACIARDI**, **ANTONELLO ASMONE (COMITATO REGIONALE LAZIALE-SETTORE FONDO)**, **FABIO FUSI**, **DOMENICO PELLEGRINO**, **BRUNO PECORA**, **FERDINANDO PALOMBA**, **ANTONELLA APRILE**, **LORENZO ZICCONI**, **AMBRA RONZONI ( F.I.N. )**, **FRANCESCO RONZONI**, **ALBERTO RUGGIERO**.

**1) RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL CONSIGLIERE FEDERALE DOTT. ANDREA PRAYER**

1-A) BILANCIO DELLA PASSATA STAGIONE E RUOLO DEI DELEGATI DELLA SICUREZZA, 1-B) NUMERO ECCESSIVO DI GARE; 1-C) "COSTUMONI IN NEOPRENE"

1-A) BILANCIO DELLA PASSATA STAGIONE E RUOLO DEI DELEGATI DELLA SICUREZZA

Inizia la discussione il Dott. A. Prayer facendo un breve bilancio della passata stagione caratterizzata dall'introduzione della figura dei delegati della sicurezza, figura introdotta allo scopo di garantire l'incolumità dei nuotatori durante le gare. Inoltre lo scopo dei delegati della sicurezza è quello di stilare una relazione e di spedirla alla F.I.N. e agli organizzatori in modo tale che possano prenderne atto e tenerne conto per l'organizzazione delle gare dell'anno successivo. Tale funzione, di fatto, va portata avanti in stretta collaborazione con il G.U.G. che rende possibile lo svolgimento delle manifestazioni in oggetto. Il ruolo del GUG è quello di controllare che la nuova edizione della manifestazione sia in linea con quanto evidenziato l'anno precedente dal delegato della sicurezza nella sua relazione. Se la gara dell'anno successivo non rispetta le direttive del rapporto del delegato della sicurezza, la FIN si riserva il diritto di escludere di fatto la gara per l'anno successivo.

## 1-B) NUMERO ECCESSIVO DI GARE

Per la stagione Agonistica 2016/2017 viene evidenziato che si ha “*uno sproposito*” di gare di mezzofondo (circa novanta), circa 35 gare di Fondo e 3-5 gare di Gran Fondo. Un così alto numero di gare, in particolar modo quelle di mezzofondo diventa di difficile gestione, in particolare per il rapporto il rapporto **ATLETI-GIURIE**, **ALTETI-SICUREZZA**. (sia inteso questo termine a 360°).

## 1-C)“ COSTUMONI IN NEOPRENE”

Dal 01.Gennaio 2017 sono ufficializzati dalla **FINA** i così detti “costumoni” in **NEOPRENE** (N. D. R. lo stesso tessuto della muta da sub). In particolare la **FINA** evidenzia che tali “costumoni” sono **OBBLIGATORI** se la temperatura dell’acqua è compresa tra i 16 e i 18 gradi centigradi, dai 18 ai 20 gradi centigradi diventano **FACOLTATIVI**, da 20 gradi centigradi in su non si usano. La FINA dispone che L’uso facoltativo nella fascia di temperatura compresa tra i 18 e i 20 gradi centigradi è decisa dal singolo atleta. Interviene il Sig. Nino Fazio chiedendo se l’adeguamento sia automatico e affermando se c’è qualche indicazione relativa alla distanza. Replica il Dott. Andrea Prayer affermando che il problema è applicato in tutte le gare e, ad esempio a Glasgow (Scozia) con la temperatura dell’acqua al di sotto dei 16 gradi centigradi non si gareggia. il Dott. Andrea Prayer conclude il suo intervento affermando che non c’è precedente esperienza per i “costumoni” in neoprene per gare di 5-6 ore (N.D.R. si vedano, ad esempio tutti i “tagli”, le “abrasioni”, le vere e proprie “bruciature” che subiscono gli atleti nelle zone del corpo sottoposte ad attrito con l’acqua con i “costumoni normali” già in gare di sole 2 ore. A quali “abrasioni” andranno incontro nelle zone del corpo sottoposte ad attrito con l’acqua in gare di 5-6 ore? Non esistono precedenti in proposito)

1-D) Viene introdotto il “**CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI MEZZOFONDO SU PROVA UNICA**” riservato agli Atleti Assoluti

## **2) DISCUSSIONE ED INTERVENTI DEI CONVENUTI**

2-A) SICUREZZA E COSTI; 2-B) RAPPORTI CON I G.U.G.LOCALI E CON IL GUG CENTRALE; 2-C) PREVENTIVI E COSTI; 2-D) PARTENZE GARE; 2-E) PROPOSTA ASSICURAZIONE E PROBLEMA DELLE RADIO RICE-TRASMITTENTI; 2-F) PROBLEMA DELLA TEMPERATURA DELL’ACQUA E DELLA SUA MISURAZIONE PRIMA DI UNA GARA ; 2-G) IL PROBLEMA DELL’ALTO NUMERO DI GARE; 2-H) CAMPIONATI ITALIANI

### 2-A) SICUREZZA E COSTI

Inizia la discussione la SIG. AMBRA RONZONI che evidenzia un maggior pericolo per le gare di mezzofondo, pericolo dedotto dai resoconti dei verbali dei giudici nelle quali spesso si vedono, ad esempio trecento atleti in partenza e sole 3 barche in appoggio. Interviene il Sig BRUNO PECORA il, quale afferma che Se mancano i requisiti minimi per la sicurezza, la gara non può partire. Replica il Consigliere Federale Dott. **ANDREA PRAYER** affermando che un G. A. si può di fatto spesso trovare in situazioni “strane”, a dover gestire, cioè, situazioni con 200 persone che vengono da tutta Italia e che hanno sostenuto delle spese per raggiungere il campo gara e per gareggiare, e a dirgli di non partire

può non essere semplice. L'intervento del Sig BRUNO PECORA Introduce il problema dei COSTI. Egli, infatti, afferma che se c'è un elevato numero di partecipanti ad una gara di mezzofondo, per ammortizzare i costi e, in caso di un elevatissimo numero di partecipanti, si potrebbe far partire una gara di mattina ed una di pomeriggio. Il Dott. ANDREA PRAYER replica all'intervento affermando che Il problema dei costi non è la motivazione principale che spinge un organizzatore ad organizzare una gara. Interviene la Sig AMBRA RONZONI ( N.D.R. fondatrice del settore unitamente con il sottoscritto e il Sig. Franco Lo Cascio nel 1986) affermando che ci muoviamo in una realtà che va valutata volta per volta . Il G.A. deve avere una mentalità aperta a 360 gradi per valutare la situazione gara per gara, momento per momento, istante per istante. Nel contesto locale è difficile non far partire una gara trovandosi già, come affermato precedentemente con 200-300 atleti provenienti da tutta Italia, che hanno sostenuto dei costi per raggiungere il campo gara. Come si fa a dirgli di non partire? Replica il Consigliere Federale, Dott. ANDREA PRAYER: "Negli anni precedenti non c'era la figura del delegato per la sicurezza, e le gare sono state fatte partire lo stesso." La discussione prosegue con l'intervento del Sig. NINO FAZIO ( N.D.R. anche lui " fondatore del settore" nel 1986) affermando che:" In Sicilia abbiamo avuto esperienze più che positive. Organizzatori e G.A. potrebbero essere aiutati da un regolamento che preveda due o più partenze, a discrezionalità del G.A stesso " Risponde il Dott. ANDREA PRAYER affermando di essere contrario a mettere troppi paletti, questo potrebbe essere gestito dal delegato per la sicurezza. Risponde a tale intervento il Sig. NINO FAZIO:"Il paletto aiuta il G.A ad essere inattaccabile." Interviene nella discussione il Sig. FABIO FUSI affermando che nelle gare dello scorso anno non gli è arrivato il rapporto del delegato della sicurezza, è venuto meno il supporto della FIN e gli organizzatori devono sopportare le spese di tutta la gara . FUSI afferma inoltre che la gara di fondo senza il supporto della gara di mezzofondo non avrebbe potuto farla. Propone quindi di introdurre un circuito di più alto spessore prima di mettere le gare nel circuito federale. Inoltre, Nella riunione dello scorso anno si era detto di fare le ON-LINE iscrizioni attraverso il portale FIN ma ciò non è stato fatto . Risponde a questo intervento il Dott. ANDREA PRAYER affermando che riesce difficile monitorare gare nuove inserite per la prima volta nel Circuito Federale. Del resto è palese che le gare organizzate fuori circuito sono caratterizzate da una partecipazione di atleti nettamente inferiore rispetto alle gare federali. La gestione di 90 manifestazioni è difficile . Legare una gara di mezzofondo ad una di fondo ha una sua logica. L'iscrizione attraverso il portale FIN per mezzo del CED dovrebbe essere possibile in questa stagione Agonistica . Il discorso dei paletti sono quelli dati dagli organizzatori in base a ciò che gli stessi possono garantire. Una volta dati, i paletti vanno mantenuti. Intervengono, a questo punto, in rapida successione la Sig. AMBRA RONZONI affermando che Il delegato per la sicurezza quando arriva deve aiutare gli organizzatori e il Dott. ANDREA PRAYER affronta nuovamente il problema delle partenze differenziate. " Il problema delle partenze differenziate dipende dal delegato della sicurezza. Quando partono 150 atleti, risulta evidente a chiunque che il rischio esiste" . Si introduce nella discussione il Sig. CESARE GOFFI:" Anche io non ho avuto il rapporto del delegato sulla sicurezza. Un primo filtro potrebbe essere dato dal G.U.G LOCALE (che conosce il posto e le sue condizioni meteo-marine) e NON dal delegato alla sicurezza che non le conosce. Dovrebbe essere possibile stilare un programma-gara che tenga conto di tutto anche delle condizioni meteo.

## 2-B) RAPPORTI CON I G.U.G.LOCALI E CON IL GUG CENTRALE

Interviene il Sig. BRUNO PECORA portando la discussione sui rapporti ORGANIZZATORI-G.U.G. Il Sig. PECORA afferma di confrontarsi con il GUG Siciliano in maniera idilliaca, con il GUG CALABRESE assolutamente no. Il GUG rappresenta una grossissima risorsa ma va integrata in sinergia con gli organizzatori. Se il GUG fa una relazione personale, la collaborazione con gli organizzatori diventa improduttiva. Risponde il Dott. ANDREA PRAYER affermando che se ci si attiene rigorosamente alla modulistica Federale e viene allegata una mappa del percorso, e questa mappa viene consegnata al delegato per la sicurezza, il delegato stesso sa esattamente come è fatto il percorso gara. Risulta, del pari, importante, la collaborazione con il GUG che deve essere sinergicamente produttiva. Il Dott. PRAYER conclude questo suo intervento affermando che Inoltre che le barche che si usano per le Giurie NON possono essere usate per la sicurezza. Interviene la Sig. ANTONELLA APRILE(A.S.D ATHLON AUGUSTA):” Nell’organizzazione delle mie gare è stata estremamente positiva la collaborazione col GUG e con il delegato per la sicurezza. Le cose che si scrivono all’atto dell’organizzazione di una gara devono avere quale fine ultimo la sicurezza dei nuotatori e tale obiettivo **DEVE** essere raggiunto. Ad Esempio nelle gare di Augusta ( N.D.R. 3-4 settembre 2016) il delegato per la sicurezza e il G.A. ( N.D.R. Rita Sorrentino) hanno ritenuto che alcune barche erano in sovrappiù ed erano inutili. L’interesse per la sicurezza è un interesse comune. Unico neo sono sempre i costi. Nessun organizzatore di gare pensa al guadagno, ma bisogna trovare una soluzione per cercare di contenere i costi”

## 2-C) PREVENTIVI E COSTI

La discussione, con l’intervento della Sig. ANTONELLA APRILE ritorna sul problema dei COSTI-GARA e viene affrontato il problema PREVENTIVI/ COSTI REALI.

Interviene la Sig. CRISTINA BIANCHI, chiarendo il problema. Cristina afferma che I costi sono quantificati come segue: euro 13, 50 a manifestazione + spese vive+ costi pranzi. Qualche G.U.G fa anche pagare le tasse gara. L’organizzatore può comunque chiedere un preventivo al GUG sui costi omnicomprensivi da sostenere. Replica a questo intervento la Sig. ANTONELLA APRILE affermando di avere sempre avuto 1 preventivo anticipato. E confermando che Bisognerebbe cercare di uniformare i costi a livello nazionale. In media i preventivi si aggirano sui 400 euro per una gara di fondo e sui 350 euro per una gara di mezzofondo. Risponde il Dott ANDREA PRAYER dicendo che Alla F.I.N. arriva il preventivo G.U.G. + il preventivo del Comitato Regionale Locale. Intervengono, a questo punto gli organizzatori di Calabria e Toscana manifestando Identità di vedute)- per la CALABRIA il Sig. Bruno Pecora :”il GUG fa una specifica maggiorazione fra quanto chiesto dalla FIN e quanto preventivato dal GUG”TOSCANA :”La stessa cosa succede in Toscana, aumenti tra quanto chiesto dalla FIN e quanto chiesto dal GUG. Risponde a questi interventi la Sig. CRISTINA BIANCHI dicendo chi attivarsi per chiedere al GUG una specifica dettagliata e rimandarla alla FIN. Le spese vengono gestite comunque dal Comitato Regionale.Prende la parola, a questo punto il Sig. FRANCO LO CASCIO:” da noi in Liguria non siamo riusciti ad avere un preventivo dal Comitato Regionale. A me arrivano fatture di 800;00 euro a gara. Risponde il Sig. ANDREA PRAYER dicendo che il problema dei costi e dei rapporti GUG/FIN deve essere piu’ trasparente e deve essere inviato alla FIN. Dello stesso parere del Sig. LO CASCIO è la Sig. AMBRA

RONZONI la quale afferma che In generale i Comitati regionali preventivi non li mandano quasi mai e neanche i consuntivi.

## 2-D) PARTENZE GARE

L'attenzione dei convenuti viene , a questo punto, spostata su un altro problema: quale è il tempo massimo di attesa per la partenza di una gara se accade un imprevisto a degli atleti che immediatamente avvisano gli organizzatori, ovvero se c'è un articolo del regolamento federale di settore che preveda questa eventualità, o un problema che comporti il ritardo della partenza di una gara, rispetto a quanto previsto in origine.

Apri questa discussione il Sig. GIUSEPPE D'ANGELO chiedendo il tempo massimo per attendere la partenza di una gara, e riportando un episodio personale:” A me è capitato di ricevere una telefonata da degli atleti bloccati dal traffico e , tutti d'accordo, abbiamo atteso il loro arrivo prima di far partire la gara” Risponde all'intervento la Sig. CRISTINA BIANCHI:” per questo bisogna vedere cosa c'è scritto sull'ordinanza della Capitaneria di Porto. Replica immediatamente il Sig. GIUSEPPE D'ANGELO ribadendo che ogni comitato regionale ha il suo consigliere del fondo, a quel punto deve essere chiamato in causa immediatamente il delegato del fondo del Comitato Regionale. Risponde al quesito il Sig. ANDREA PRAYER:”Facciamo una indagine su tutti i comitati regionali per vedere l'esistenza dei delegati regionali del fondo. Devono intervenire i responsabili del fondo dei vari Comitati Regionali” Intervengono, a questo punto della discussione, manifestando uniformità di vedute, gli organizzatori delle gare di Cagliari ( Sig. CESARE GOFFI et al) Ribadendo di avere un bellissimo rapporto con il Comitato regionale e con il G.U.G sinergico e produttivo.

## 2-E) PROPOSTA ASSICURAZIONE E PROBLEMA DELLE RADIO RICE-TRASMITTENTI

In rapida successione, a questo punto, vengono esaminati gli altri problemi. In questa ultima fase , in rapida successione si parla di una proposta di assicurazione che copra tutti ( atleti, giudici, organizzatori, barcaioli ecc), dell'uso delle radio **RICE-TRASMITTENTI VHF** , e della misurazione della temperatura dell'acqua

Apri quest'ultima parte della discussione il Sig. CESARE GOFFI ribadendo il concetto che Gli organizzatori sono una risorsa per il GUG e per la FIN e devono essere tutelati. Una assicurazione darebbe maggiore sicurezza se richiesta alla FIN centrale avrebbe il vantaggio di tutelare tutti. . Inoltre, conclude il Sig. GOFFI :” ho dovuto pagare una tassa per le ricetrasmittenti pagata alla capitaneria ( euro 185).” Chiede, a questo punto il Sig ANDREA PRAYER :”Tutti voi pagate le tasse per le radio? Che tassa c'è per le radio? “ Replica sapientemente la Sig. Ambra Ronzoni:” La legge prevede che il VHF ad **UNA SOLA BARCA** altrimenti ci sono mille euro di multa. E' stata fatta una richiesta di deroga al Ministero dei Trasporti ma non c'è stata alcuna risposta”. Ad Esempio I giudici toscani si sono dotati

di radioline che coprono un raggio di 2,5 km . Un VHF SERVE SOLO PER I GIUDICI , non per chiacchierare.  
 . QUINDI IL VHF serve SOLO per chiamare la Capitaneria e l'ambulanza e i mezzi di pronto soccorso

#### 2-F) PROBLEMA DELLA TEMPERATURA DELL'ACQUA E DELLA SUA MISURAZIONE PRIMA DI UNA GARA

Viene in rapida successione, affrontato brevemente il problema relativo della temperatura dell'acqua. Per la temperatura e la sua corretta misurazione la responsabilità responsabilità è del G.A, il quale deve misurare la temperatura in 3 punti diversi del percorso gara. Ora con le normative FINA ci sono 3 fasce diverse di Temperatura. Tutti concordano su questo punto.

#### 2-G) IL PROBLEMA DELL'ALTO NUMERO DI GARE

L'ultimo argomento riguarda l'alto numero di gare presenti nel circuito. Prende la parola il Sig. CESARE GOFFI chiedendo se visto l'alto numero di gare di mezzofondo , si può chiedere agli organizzatori di fare in parallelo una gara di fondo? Risponde la Sig. AMBRA RONZONI:” Per le gare di gran fondo si fanno 10 giri da 2.5 km , non ci sono piu' le gare lunghe di una volta da punto a punto con le barche appoggio per ogni singolo atleta” Replica il Sig. CESARE GOFFI affermando che si potrebbe imporre una tassa di iscrizione più alta ad esempio 100 euro di tassa gara + 50 per il barcaiole. Gli risponde il Sig NINO FAZIO esponendo la situazione siciliana :”noi in Sicilia stiamo facendo una gara di gran fondo di 16 Km con l'ultimo tratto di gara in linea con l'ultimo tratto lungo costa. Se le regole sono queste ci adeguiamo.” Gli Risponde il Dott. ANDREA PRAYER Si possono fare 100 euro di tassa gara per il barcaiole delle gare di gran fondo si puo' fare una richiesta di deroga al tetto massimo delle tasse gara previste dal regolamento F.I.N. di Settore. Interviene il Sig. FRANCESCO RONZONI chiedendo Perché non si cerca di incrementare le gare di fondo di 10 km che al momento sono 7 ? Perché non si prova ad estendere le gare di 7.5 km ? Replica, a stretto giro di posta il Sig. ANDREA PRAYER Se si devono spendere delle energie, preferisco farlo per l'assicurazione

#### 2-H) CAMPIONATI ITALIANI

**CAMPIONATO ITALIANO MASTERS** penultimo fine-settimana di luglio 22-23 luglio miglio, 3 km, 5 km, 7.5 km.

Il Sig. ANDREA PRAYER alla richiesta di spostare la sede del C.I. Masters risponde dicendo che il problema di farli a mare il problema del mare dipende dalle condizioni meteo. Il lago, da questo punto di vista, è più sicuro

Viene chiesta, inoltre, una calendarizzazione precisa del periodo dei campionati italiani assoluti datata, attualmente dal 27 maggio al 5 giugno

Non essendoci altro da aggiungere la riunione viene tolta alle ore 12.40

Centro Federale F.I.N. di Ostia Domenica 15.01.2017

Antonello Asmone

